

Benessere



Capelli lunghi in un batter d'occhio

Le extension sono decisamente il trend del momento: vanno scelte con cura e applicate da un professionista

di **Letizia Cini**

Non si sono ancora spenti i fasti di Sanremo, appuntamento che, oltre in fatto di musica, detta legge anche per quanto riguarda look e acconciature. Se la scorsa edizione le cantanti avevano messo in chiaro che il caschetto fosse il trend del momento, quest'anno la situazione si è ribaltata e, là dove c'erano bob e tagli corti, abbiamo visto fiorire chiome lunghissime. Tra le artiste italiane la più cool, Elodie, al festival è stata replicata da Gaia e Francesca Michielin. Capello lungo anche per Veronica Lucchesi de La Rappresentante di Lista, e per la giovanissima spagnola Ana Mena, che si è presentata con un look alla Jlo. Come sia possibile che queste chiome si allungino all'improvviso, in modo del tutto innaturale (nel senso che i capelli europei crescono in media 1,2 centimetri al mese), non è un mistero: le cantanti in questione hanno fatto ricorso alle extension per ottenere un repentino cambiamento di look. Ecco spiegato il mistero: sul palco si alternavano artiste che sfoggiano favolose extension, volutamente maxi per rendere l'hairstyle più d'impatto. Si tratta infatti di uno dei trend di questo inverno, che si protrarrà per tutto il 2022: l'acconciatura più in voga prevede

una coda altissima e ben tirata, che arriva fino ai fianchi. Soluzione non alla portata di tutti. Secondo le ultime ricerche, sono infatti ben 4 milioni le donne che soffrono di alopecia, meglio conosciuta come calvizie. E una donna su 4 soffre di caduta di capelli. Un dato significativo che dimostra come negli anni questo stia diventando un problema sempre più al femminile. Le cause? Stress, menopausa e ormoni sembrano invece essere i fattori scatenanti. **«In questo** periodo di pandemia, oltre il 30% delle persone che ha contratto il Covid-19 ha manifestato un'importante caduta dei capelli», spiega Emanuele Capano, considerato il più noto "book influencer" italiano, autore del libro *Specialista in extension. Un Manuale per imparare a prendersi cura dei propri capelli e delle extension* (Bruno Editore). «Secondo gli esperti si tratta di una perdita temporanea ma nelle mie clienti ho riscontrato sintomi come indebolimento, perdita di volume e forte diradamento - sottolinea l'esperto - . Stiamo par-

COSA VALUTARE

Il tipo di chioma: è no se i capelli sono troppo deboli, sottili, trattati e inariditi

lando di una caduta anomala tre volte superiore a quella normale. Da qui l'idea di scrivere questo mio secondo libro così da mettere a disposizione delle mie lettrici informazioni utili e di valore che saranno sicuramente di aiuto».

Ormai diffusissime in tutto il mondo, le extension ai capelli si trovano in commercio, di ogni tipo e di ogni variante: eppure ancora non è chiaro se di fatto rovinino i capelli, e le voci in merito sono sempre contraddittorie. Certo le variabili da considerare sono diverse: il tipo di capelli, il tipo di extension, la manutenzione e la cura. Bisogna scegliere il metodo giusto a seconda delle esigenze della propria chioma e se i capelli sono troppo deboli, fini, sottili, trattati e inariditi sarebbe meglio rinunciare dal principio al trattamento. Se invece i capelli sono sani e forti non vi sono controindicazioni.

Fondamentale rivolgersi a seri professionisti; il trattamento potrà essere lungo e costoso, ma meglio diffidare dalle offerte. Nel caso di applicazioni errate i rischi possono essere gravi; si può incorrere infatti in alopecia (perdita di peli e capelli) e indebolimento del cuoio capelluto che, soffocato e provato dal peso delle ciocche posticce, potrebbe rimanere danneggiato in modo irreversibile.

CARBOSSITERAPIA

Dall'anidride carbonica un aiuto per il rinfoltimento



L'anidride carbonica utilizzata per il trattamento ha effetti benefici sul cuoio capelluto, dove aumenta la percentuale di ossigeno nei tessuti favorendo la crescita e il rinfoltimento dei capelli: «La carbossiterapia, si basa su somministrazioni per via sottocutanea o intradermica di anidride carbonica medica che riattiva la circolazione nelle zone asfittiche - spiega il dottor Bruno Bovani - . Richiamando ossigeno nelle cellule, stimola la rigenerazione e migliora visibilmente l'aspetto e la qualità del cuoio capelluto».

LE NOVITÀ

Cellule staminali dall'addome e innesti follicolari



Terapia autologa rigenerativa per arginare la perdita di capelli e nuove tecniche per l'autotrapianto. Se ne parla molto, oggi. Da un punto di vista medico tanto è stato fatto anche in ambito calvizie, che spesso comporta un grave appesantimento psicologico: esistono tecniche per arginare la perdita dei capelli? «La perdita dei capelli è un problema molto sentito non solo nel sesso maschile, ma anche dalle donne», spiega il chirurgo plastico perugino Bruno Bovani.

«Molte possono essere le cause che la determinano e, senza dubbio, è indispensabile prima di decidere il tipo di trattamento più idoneo, effettuare una corretta diagnosi - sottolinea il chirurgo -. A questo punto si può procedere con un piano terapeutico che prevede più stadi, spesso concomitanti. Non si può arginare il problema della caduta dei capelli senza instaurare una specifica terapia medica e senza utilizzare specifiche metodiche locali».

E qui entra in ballo la Terapia Autologa rigenerativa. «Si tratta di fare ricorso alle nostre cellule staminali, grazie alla recente metodica denominata Seffihair - sottolinea il dottor Bovani - . Un piccolo prelievo di tessuto adiposo dall'addome o dai fianchi ci permetterà di ottenere una soluzione liquida, dopo una specifica procedura, che contiene un'alta concentrazione di fattori di crescita e di cellule staminali. Queste cellule, una volta iniettate nel cuoio capelluto, tenderanno ad ottimizzare la crescita dei capelli presenti e diminuendone marcatamente la caduta».

«Infine - conclude lo specialista -, nei casi dove ormai si è determinata una perdita massiccia di capelli, interviene la chirurgia del capello più avanzata: con la tecnica Fue ad innesti micro-follicolari, potremo trapiantare nelle zone povere nuovi capelli che, una volta attecchiti, restituiranno alla regione un aspetto normale. Il tutto senza cicatrici visibili e con sedute ambulatoriali. Il trapianto di capelli garantisce la possibilità di ritrovare i propri capelli, senza alcuna traccia dell'intervento.

Letizia Cini